

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^ç Á »ÁI ï ï DE Ó&^|Á G E U DE FÌ STINQ - PN/AIA/26-R

Rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA-BI S.p.A., presso l'installazione sita nel Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Visto l'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

Vista la Delibera della Giunta della provincia di Pordenone n. 172 del 6 luglio 2005 (Discarica di 2^ categoria, tipo B, per rifiuti non pericolosi, in Comune di Pordenone. Approvazione del Piano di Adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una discarica di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, con il quale è stato prorogato il termine per l'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto n. 1881/2014;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2070 del 25 novembre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1881/2014, come modificata con il decreto n. 438/2015;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1449 del 12 luglio 2016, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1881/2014, come modificata ed aggiornata con i decreti n. 438/2015 e n. 2070/2015;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2981 del 29 dicembre 2016, con il quale è stata accettata la garanzia finanziaria per la somma di euro 586.220/00, prestata dalla Società Fonderia SA-BI S.p.A. con la Polizza fidejussoria n. 112571065 del 7 dicembre 2016, valida dall'1 gennaio 2017, all'1 gennaio 2025, rilasciata da Allianz S.p.a. con sede legale in Trieste, via Largo Ugo Irneri, 1, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Brentella;

Considerato che le modifiche non sostanziali comunicate con la nota del 17 marzo 2016 (protocollo regionale n. 7533 del 17 marzo 2016) e autorizzate con il citato decreto

di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale n. 1449/2016, consistono, tra l'altro, nella modifica della gestione e del funzionamento della discarica;

Vista la nota del 21 marzo 2018, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente il 22 marzo 2018 con protocollo n. 16942, con la quale il Gestore:

- 1) ha trasmesso una Relazione tecnica contenente le specifiche gestionali relative al funzionamento dell'impianto;
- 2) ha evidenziato, nella relazione stessa, delle incongruenze relative alle tempistiche e alle modalità di realizzazione della copertura finale rimanenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'aggiornamento di cui al decreto n. 1449/2016, che di seguito si riportano:
 - a. il decreto stabilisce che al termine del conferimento dei rifiuti sia predisposta la copertura con teli dei big bags deposti, mentre in relazione all'obbligo di utilizzo di big bags per il conferimento, a seguito della comunicazione di modifica del 17 marzo 2016, tale misura non risulta più necessaria né prevista. Inoltre, la posa di una copertura provvisoria di teli impermeabili al termine del conferimento appare irrealizzabile in considerazione del fatto che sul medesimo sedime deve essere iniziata la graduale stesura dello strato di regolarizzazione previsto dal progetto approvato;
 - b. il decreto stabilisce che possa essere iniziata la realizzazione della copertura finale esclusivamente dopo la fine del conferimento dei rifiuti e che essa debba venire ultimata entro 12 mesi dal suo inizio. Invece sia la relazione tecnica presentata in sede di rinnovo dell'AIA, che la modifica non sostanziale di cui alla comunicazione del 17 marzo 2016 prevedono la realizzazione graduale della copertura finale connessa al raggiungimento della quota massima prevista per i rifiuti;
 - c. a fronte della gradualità realizzativa prevista dal progetto, appare ragionevole fissare una tempistica autonoma per disciplinare la conclusione dei lavori di realizzazione del recupero ambientale in modo da rispettare gli aspetti climatici e stagionali propri delle specie arboree ed arbustive previste;

Atteso che nell'allegato A al decreto n. 1449/2016, al paragrafo inerente la chiusura ed il ripristino ambientale dell'area di discarica, sono state imposte, tra le altre, le seguenti prescrizioni:

[...]

- 3) al termine del conferimento dei rifiuti, il Gestore deve provvedere alla copertura provvisoria delle aree esaurite con teli impermeabili;
- 4) la copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
- 5) la realizzazione della copertura definitiva deve avere inizio entro 12 mesi dalla data di fine conferimento dei rifiuti in discarica e terminare entro 12 mesi dal suo inizio.

[...]

Considerato che le suddette prescrizioni n. 3, n. 4 e n. 5, appaiono incongruenti rispetto al progetto approvato con il decreto n. 1449/2016, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale datata 17 marzo 2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, n. 2070 del 25 novembre 2015 e n. 1449 del 12 luglio 2016;

DECRETA

E' rettificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, n. 2070 del 25 novembre 2015 e n. 1449 del 12 luglio 2016, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937, relativamente all'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Pordenone, via Brentella.

Art. 1 – Rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato A al decreto n. 1881/2014, come modificato dal decreto n. 438/2015 e sostituito dai decreti n. 2070/2015 e n. 1449/2016, è sostituito dall'Allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1881/2014, n. 438/2015, n. 2070/2015 e n. 1449/2016.
2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA-BI S.p.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti c/o Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO A

LIMITI E PRESCRIZIONI

La gestione dell'attività individuata al punto 5.4, dell'allegato VIII, alla Parte seconda, del d.lgs.152/06 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti", sita nel Comune di Pordenone, in Via Brentella, avviene nel rispetto, da parte della Società Fonderia SA.BI. S.p.A., di quanto prescritto in seguito.

La discarica si sviluppa in 2 lotti per una volumetria totale pari a 38.000 m³, così suddivisa:

- Primo lotto: volume utile 15.000 m³;
- Secondo lotto: volume utile 23.000 m³.

La coltivazione dei due lotti avviene in parallelo.

E' autorizzato lo smaltimento soltanto dei seguenti codici CER per un quantitativo massimo di 50 Mg/giorno e 8.000 Mg/anno:

CER	
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 03	pneumatici fuori uso (utilizzati come materiale di ingegneria per la protezione degli strati impermeabili posti sui fianchi)

Per quanto riguarda le operazioni di gestione dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) i rifiuti non devono essere soggetti a dispersione eolica durante il conferimento e devono essere conferiti in big bags chiusi;
- 2) i rifiuti devono essere caratterizzati secondo quanto previsto dal DM 27.9.2010 e ss.mm.ii.;
- 3) in applicazione a quanto previsto dal punto 2.10, dell'allegato 1, al D.lgs 36/2003 e ss.mm.ii, e in considerazione delle modalità di conferimento di cui al precedente punto 1 (rifiuti compattati nel big bag), la coltivazione può avvenire per gradoni purché sia garantita la stabilità del corpo della discarica e delle strutture ad esso connesse;
- 4) nella fase di coltivazione iniziale del secondo lotto della discarica il Gestore deve provvedere ad un controllo della polverosità ambientale al perimetro dell'impianto secondo la direzione prevalente del vento in occasione delle operazioni di apporto e sistemazione dei rifiuti;
- 5) i rifiuti smaltibili possono provenire solamente dall'attività della Fonderia Sa-Bi. S.p.A.
 - a) tutte le polveri generate dal trattamento dell'aria provenienti dagli impianti della fonderia devono essere raccolti all'interno di big-bags ciascuno identificato riportando il codice CER e l'indicazione dell'impianto di filtrazione di origine;

b) all'interno della fonderia i big-bags con le polveri devono essere collocati nelle apposite postazioni individuate nella planimetria G datata febbraio 2016 allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 17/3/2016 (prot. Reg. 7533/A dd 17/3/2016) .

c) i big bags provenienti dall'impianto F4 devono essere mantenuti in specifici spazi dedicati, identificati mediante apposita segnaletica, e separati dai big bags provenienti dagli altri impianti;

6) le modalità di gestione della discarica devono essere conformi a quanto riportato:

a) nel Piano di gestione operativa e post operativa del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003, approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 172 del 06.07.2005 e s.m.i.;

b) nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo AIA;

c) nella comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 13/7/2015;

d) nella comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 17/3/2016 (prot. Reg. 7533/A d.d. 17/3/2016) così come integrata con nota d.d.1/6/2016 (prot. Reg. 14039/A dd 6/6/2016);

7) il Gestore della discarica deve presentare alla Regione, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA di Pordenone, all'A.A.S. n. 5 ed al Comune di Pordenone, una relazione annuale in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii;

8) deve essere mantenuta aggiornata la tabella posta in prossimità dell'ingresso alla discarica indicando i codici dei rifiuti conferibili, il nominativo del gestore ed il suo recapito e gli orari di apertura;

9) i prodotti diserbanti eventualmente utilizzati presso la discarica devono avere tempi di emivita bassi e comunque inferiori ai 20/30 giorni.

10) tutte le operazioni di manutenzione della discarica devono essere registrate su un apposito registro;

11) deve essere realizzata la protezione dagli agenti atmosferici delle pareti del 1° lotto, essa dovrà estendersi almeno nella parte sommatatale;

12) deve essere realizzata una idonea copertura per la vasca di raccolta del percolato;

Per quanto riguarda la chiusura e il ripristino dell'area di discarica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) il Gestore deve comunicare la data di fine conferimento dei rifiuti in discarica agli Enti: Regione, Provincia, Comune di Pordenone, A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" e Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A. Successivamente a questa comunicazione, il ripristino di eventuali avvallamenti non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;

2) devono essere eseguiti dei "passaggi ecologici" sulla recinzione esterna per permettere il passaggio della fauna locale;

3) l'esecuzione della copertura finale inizia con la graduale realizzazione dello strato di regolarizzazione di spessore variabile a partire dal graduale raggiungimento della quota massima prevista per i rifiuti conferiti in big bags. Per tale scopo è previsto l'impiego di sabbia di fonderia senza scoria su cui, a fine giornata lavorativa, deve essere steso uno strato di materiale

inerte. La posa del terreno vegetale di ricoprimento deve essere completata entro 18 mesi dalla data di fine conferimento dei rifiuti in discarica;

4) il ripristino ambientale deve essere ultimato entro 12 mesi dall'ultimazione della realizzazione dello strato di terreno vegetale di ricoprimento;

5) il Gestore deve provvedere al ripristino ambientale secondo quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005, con le seguenti limitazioni:

a) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale devono essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e con apparato radicale ipogeo tale da non intaccare, in alcun modo, gli strati della copertura superficiale sottostanti a quello vegetale;

b) l'area sarà destinata a verde prativo e arbustivo e non potrà, in alcun caso, essere interessata da coltivazioni agricole per il consumo umano, né diretto né indiretto (es. foraggio bestiame);

6) per quanto riguarda la post-gestione, la durata è fissata, ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., in almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 36/2003 come previsti dal documento "Piano di adeguamento", approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005 e nel progetto di variante costituito dalla relazione tecnica A dd. 06.09.2005 e dall'allegato 12 "particolari delle impermeabilizzazioni e della ricoprimento finale" dd. 06.09.2005, in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti.

Emissioni diffuse

Il Gestore, ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06, deve garantire il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni diffuse attraverso la gestione della discarica secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e l'adozione delle misure indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza di AIA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ö^&^ç Ā »ĀĬ FDE ÓĀ^ĀĬĬ FDEĬ STINQ - PN/AIA/26-R

Accettazione delle garanzie finanziarie per l'esercizio, da parte della Società FONDERIA SA-BI S.p.A., della discarica di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una discarica di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, con il quale è stato prorogato il termine per l'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto n. 1881/2014;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2070 del 25 novembre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1881/2014, come modificata con il decreto n. 438/2015;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1449 del 12 luglio 2016, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1881/2014, come modificata ed aggiornata con i decreti n. 438/2015 e n. 2070/2015;

Considerato che con la Polizza fidejussoria n. 6058500001678 del 9 marzo 2010, rilasciata dalla Milano Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Milano, via Senigallia, 18/2, la Società Fonderia SA-BI S.p.A. ha prestato, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, una garanzia finanziaria del valore di euro 586.220/00 (cinquecentoottantaseimiladuecentoventi/00), avente validità fino all'1 gennaio 2017, accettata dalla regione FVG con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 483 del 18 marzo 2010;

Vista la Polizza fidejussoria n. 112571065 del 7 dicembre 2016, rilasciata da Allianz S.p.a. con sede legale in Trieste, via Largo Ugo Irneri, 1, con la quale la Società Fonderia SA-BI S.p.A. ha prestato, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, una garanzia finanziaria del valore di euro 586.220/00 (cinquecentoottantaseimiladuecentoventi/00), avente validità dall'1 gennaio 2017, all'1 gennaio 2025;

Preso atto che la citata Polizza fidejussoria n. 112571065 del 7 dicembre 2016, ha decorrenza dall'1 gennaio 2017 e garantisce pertanto la continuità della copertura assicurativa già prestata;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'accettazione della nuova garanzia finanziaria prestata dalla Società Fonderia SA-BI S.p.A. a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica in argomento, in quanto conforme alle disposizioni del decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 266/Pres.;

DECRETA

E' accettata la garanzia finanziaria per la somma di euro 586.220/00 (cinquecentoottantaseimiladuecentoventi/00), prestata dalla Società Fonderia SA-BI S.p.A. avente sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, con la Polizza fidejussoria n. 112571065 del 7 dicembre 2016, **valida dall'1 gennaio 2017, all'1 gennaio**

2025, rilasciata da Allianz S.p.a. con sede legale in Trieste, via Largo Ugo Irneri, 1, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Brentella.

Art. 1 – Disposizioni finali

- 1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1881 del 30 settembre 2014, n. 438 del 24 marzo 2015, n. 2070 del 25 novembre 2015 e n. 1449 del 12 luglio 2016.
- 2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA-BI S.p.A., al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente e SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
- 4.** Awerso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

ambd2

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ö&^ç Á »FI I JDE ÓÁ^|ÁGEİ DEİ STINQ - PN/AIA/26R

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione della Società FONDERIA SA-BI S.p.A., di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Vista la Delibera della Giunta della provincia di Pordenone n. 172 del 6 luglio 2005 (Discarica di 2^a categoria, tipo B, per rifiuti non pericolosi, in Comune di Pordenone. Approvazione del Piano di Adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una discarica di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, con il quale è stato prorogato il termine per l'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto n. 1881/2014;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2070 del 25 novembre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1881/2014, come modificata con il decreto n. 438/2015

Vista la nota prot. n. 6516 del 7 marzo 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia ha comunicato al Gestore di ritenere non necessaria la procedura di "verifica di assoggettabilità alla VIA" di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006, per l'attuazione delle modifiche all'autorizzazione integrata

ambientale, consistenti nell'aggiornamento delle modalità gestionali in ottemperanza alle indicazioni di ARPA di cui al verbale della visita ispettiva condotta nel novembre 2015 e nell'adeguamento gestionale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1881/2014, relativamente alle modalità di gestione e conferimento dei rifiuti in big-bag e alla realizzazione di un allacciamento idrico per dotarsi dell'acqua necessaria al mantenimento degli interventi arborei previsti in progetto;

Vista la nota del 17 marzo 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 7533, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare, relativamente al funzionamento della discarica, le seguenti modifiche:

- 1) aggiornamento delle modalità gestionali della discarica eliminando le incongruenze del piano di gestione operativa nei punti in cui non veniva previsto il conferimento di rifiuti contenuti in big-bags;
- 2) individuazione di indicatori di prestazione dell'impianto per il piano di monitoraggio e controllo;
- 3) modifica del sistema di monitoraggio e allarme per il livello del percolato all'interno della vasca di raccolta in luogo della copertura proposta da ARPA FVG a seguito dell'attività di controllo svolta nel 2015;
- 4) modifica delle modalità di protezione delle scarpate della discarica senza prevedere l'utilizzo di pneumatici fuori uso;
- 5) modifica dell'ubicazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti ubicate all'interno della fonderia;
- 6) realizzazione di un nuovo allacciamento idrico, alla rete del consorzio di bonifica Cellina Meduna, per il prelievo di acqua ad uso irriguo da destinare all'irrigazione della barriera verde piantumata sul perimetro dell'impianto;

Vista la nota prot. n. 8756 del 4 aprile 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 17 marzo 2016, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota del 29 aprile 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 2 maggio 2016 con protocollo n. 11231, con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato delle osservazioni riguardo alle modifiche proposte dal Gestore che recepiscono le osservazioni di ARPA, specificando di ritenere condivisibili le proposte per la riduzione della produzione del percolato ed evidenziando che la modifica concernente l'impiego dei pneumatici a protezione dell'impermeabilizzazione, non appare condivisibile in quanto gli stessi consentono una migliore garanzia di protezione dei fianchi della discarica;

Vista la nota prot. n. 15531/P/GEN/PRA_AUT del 6 maggio 2016, trasmessa a mezzo PEC in data 9 maggio 2016, acquisita dal Servizio competente il 9 maggio 2016 con protocollo n. 11855, con la quale ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ha, tra l'altro, chiesto che il Gestore fornisca integrazioni documentali relative al rifiuto da utilizzare per la copertura superficiale finale della discarica e ripresenti la Tavole E2 "Planimetria rete scarichi" evidenziando con colori diversi la rete delle acque nere, delle acque bianche e delle acque meteoriche;

Vista la nota prot. n. 12033 del 10 maggio 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Gestore la citata nota di ARPA del 6 maggio 2016, al fine di dare riscontro alle richieste dell'Agenzia regionale stessa e ha comunicato la sospensione dei termini di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota dell'1 giugno 2016, trasmessa a mezzo PEC in data 6 giugno 2016, acquisita dal Servizio competente il 6 giugno 2016 con protocollo n. 14039, con la quale il Gestore ha inviato la documentazione integrativa richiesta da ARPA;

Preso atto che la documentazione integrativa recepisce le osservazioni formulate dalla Provincia di Pordenone e da ARPA, prevedendo le seguenti modifiche rispetto a quanto indicato nella comunicazione di modifica non sostanziale del 17 marzo 2016 :

- 1) realizzazione di una copertura per la vasca del percolato così come proposta da ARPA FVG a seguito dell'attività di controllo svolta nel 2015;
- 2) mantenimento dell'utilizzo di pneumatici fuori uso riempiti di sabbia per la protezione delle scarpate della discarica;

Vista la nota prot. n. 14829 del 14 giugno 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", la documentazione integrativa fornita dal Gestore con la citata nota dell'1 giugno 2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015 e n. 2070 del 25 novembre 2015;

DECRETA

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015 e n. 2070 del 25 novembre 2015, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937, relativamente all'installazione di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita in Comune di Pordenone, via Brentella.

Art. 1 – Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato A al decreto n. 1881/2014, come modificato dal decreto n. 438/2015 e sostituito dal decreto n. 2070/2015, e l'Allegato B al decreto n. 1881/2014, vengono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1881/2014, n. 438/2015 e n. 2070/2015.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA-BI S.p.A., al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO A

LIMITI E PRESCRIZIONI

La gestione dell'attività individuata al punto 5.4, dell'allegato VIII, alla Parte seconda, del d.lgs.152/06 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti", sita nel Comune di Pordenone, in Via Brentella, avviene nel rispetto, da parte della Società Fonderia SA.BI. S.p.A., di quanto prescritto in seguito.

La discarica si sviluppa in 2 lotti per una volumetria totale pari a 38.000 m³, così suddivisa:

- Primo lotto: volume utile 15.000 m³;
- Secondo lotto: volume utile 23.000 m³.

La coltivazione dei due lotti avviene in parallelo.

E' autorizzato lo smaltimento soltanto dei seguenti codici CER per un quantitativo massimo di 50 Mg/giorno e 8.000 Mg/anno:

CER	
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
10 09 12	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 03	pneumatici fuori uso (utilizzati come materiale di ingegneria per la protezione degli strati impermeabili posti sui fianchi)

Per quanto riguarda le operazioni di gestione dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) i rifiuti non devono essere soggetti a dispersione eolica durante il conferimento e devono essere conferiti in big bags chiusi;
- 2) i rifiuti devono essere caratterizzati secondo quanto previsto dal DM 27.9.2010 e ss.mm.ii.;
- 3) in applicazione a quanto previsto dal punto 2.10, dell'allegato 1, al D.lgs 36/2003 e ss.mm.ii, e in considerazione delle modalità di conferimento di cui al precedente punto 1 (rifiuti compattati nel big bag), la coltivazione può avvenire per gradoni purché sia garantita la stabilità del corpo della discarica e delle strutture ad esso connesse;
- 4) nella fase di coltivazione iniziale del secondo lotto della discarica il Gestore deve provvedere ad un controllo della polverosità ambientale al perimetro dell'impianto secondo la direzione prevalente del vento in occasione delle operazioni di apporto e sistemazione dei rifiuti;
- 5) i rifiuti smaltibili possono provenire solamente dall'attività della Fonderia Sa-Bi. S.p.A.
 - a) tutte le polveri generate dal trattamento dell'aria provenienti dagli impianti della fonderia devono essere raccolti all'interno di big-bags ciascuno identificato riportando il codice CER e l'indicazione dell'impianto di filtrazione di origine;

b) all'interno della fonderia i big-bags con le polveri devono essere collocati nelle apposite postazioni individuate nella planimetria G datata febbraio 2016 allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 17/3/2016 (prot. Reg. 7533/A dd 17/3/2016) .

c) i big bags provenienti dall'impianto F4 devono essere mantenuti in specifici spazi dedicati, identificati mediante apposita segnaletica, e separati dai big bags provenienti dagli altri impianti;

6) le modalità di gestione della discarica devono essere conformi a quanto riportato:

a) nel Piano di gestione operativa e post operativa del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003, approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 172 del 06.07.2005 e s.m.i.;

b) nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo AIA;

c) nella comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 13/7/2015;

d) nella comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 17/3/2016 (prot. Reg. 7533/A d.d. 17/3/2016) così come integrata con nota d.d.1/6/2016 (prot. Reg. 14039/A dd 6/6/2016);

7) il Gestore della discarica deve presentare alla Regione, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA di Pordenone, all'A.A.S. n. 5 ed al Comune di Pordenone, una relazione annuale in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii;

8) deve essere mantenuta aggiornata la tabella posta in prossimità dell'ingresso alla discarica indicando i codici dei rifiuti conferibili, il nominativo del gestore ed il suo recapito e gli orari di apertura;

9) i prodotti diserbanti eventualmente utilizzati presso la discarica devono avere tempi di emivita bassi e comunque inferiori ai 20/30 giorni.

10) tutte le operazioni di manutenzione della discarica devono essere registrate su un apposito registro;

11) deve essere realizzata la protezione dagli agenti atmosferici delle pareti del 1° lotto, essa dovrà estendersi almeno nella parte sommatatale;

12) deve essere realizzata una idonea copertura per la vasca di raccolta del percolato;

Per quanto riguarda la chiusura e il ripristino dell'area di discarica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) il Gestore deve comunicare la data di fine conferimento dei rifiuti in discarica agli Enti: Regione, Provincia, Comune di Pordenone, A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" e Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A. Successivamente a questa comunicazione, il ripristino di eventuali avvallamenti non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;

2) devono essere eseguiti dei "passaggi ecologici" sulla recinzione esterna per permettere il passaggio della fauna locale;

3) al termine del conferimento dei rifiuti, il Gestore deve provvedere alla copertura provvisoria delle aree esaurite con teli impermeabili;

4) la copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;

5) la realizzazione della copertura definitiva deve avere inizio entro 12 mesi dalla data di fine conferimento dei rifiuti in discarica e terminare entro 12 mesi dal suo inizio.

6) il Gestore deve provvedere al ripristino ambientale secondo quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005 con le seguenti limitazioni:

a) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale devono essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e con apparato radicale ipogeo tale da non intaccare, in alcun modo, gli strati della copertura superficiale sottostanti a quello vegetale;

b) l'area sarà destinata a verde prativo e arbustivo e non potrà, in alcun caso, essere interessata da coltivazioni agricole per il consumo umano, né diretto né indiretto (es. foraggio bestiame);

7) per quanto riguarda la post-gestione, la durata è fissata, ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., in almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 36/2003 come previsti dal documento "Piano di adeguamento", approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005 e nel progetto di variante costituito dalla relazione tecnica A dd. 06.09.2005 e dall'allegato 12 "particolari delle impermeabilizzazioni e della ricopertura finale" dd. 06.09.2005, in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti.

Emissioni diffuse

Il Gestore, ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06, deve garantire il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni diffuse attraverso la gestione della discarica secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e l'adozione delle misure indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza di AIA.

ALLEGATO B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente il gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio e all'ARPA FVG (Dipartimento Provinciale competente per territorio).

Il gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- a) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- b) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- c) aree di stoccaggio di rifiuti

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e AAS con frequenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, AAS e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Metodi di analisi

Qualora vengano utilizzati dei metodi interni da parte dei laboratori di analisi, per i quali sia stata determinata la stima dell'incertezza di misura, gli stessi metodi dovranno essere soggetti a preventiva autorizzazione da parte di ARPA.

Per quanto riguarda le determinazioni analitiche eseguite sui campioni di acque sotterranee, i metodi analitici utilizzati dovranno essere caratterizzati da un LDQ (Limite di Quantificazione) significativamente inferiore alle corrispondenti CSC e compatibile con i livelli da guardia da determinarsi.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Fonderia SA-BI S.p.A.	Quarin Damiano
Società terze contraenti	Come da comunicazione della Società	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Dipartimento Provinciale di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Non sono previsti sistemi di monitoraggio.

Nella tabella 2 vengono specificati i parametri meteo climatici rilevati su supporto informatico mediante una centralina posizionata sopra gli uffici.

Tab. 2 – Dati meteorologici

Parametri	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
Precipitazioni	giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Evaporazione	giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Temperatura minima, massima, 14 h CET	giornaliera	Media mensile
Umidità atmosferica (14 h CET)	giornaliera	Media mensile
Direzione e velocità del vento	giornaliera	Non richiesta

La centralina per il rilevamento dei dati meteorologici è posizionata in prossimità del box ad uso ufficio.

Acqua

Monitoraggio acque superficiali

Il gestore al fine di indagare potenziali impatti sull'ambiente idrico, e in riferimento alle indicazioni del D.lgs. 36/03, condurrà periodicamente le analisi sulle acque di dilavamento.

Monitoraggio acque sotterranee

Si riportano nelle tabelle 3 e 4 l'ubicazione dei pozzi per i punti di campionamento delle acque sotterranee, i parametri da monitorare e la relativa frequenza d'analisi.

Tab. 3 – Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate Gauss - Boaga		Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)
		E	N		
M. 1	Monte	2336211,73	5094381,82	35	min. 40
V. 1	Valle	2336195,30	5094308,70	35	min. 40
V. 2	Valle	2336244,70	2094314,16	35	min. 40

Tab. 4a – Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro ³	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
M. 1	Monte		X		mensile
V. 1	Valle		X		mensile
V. 2	Valle		X		mensile

Tab. 4b – Misure piezometriche qualitative

Parametri misurati	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
pH	Trimestrale	Semestrale
Temperatura	Trimestrale	Semestrale
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale
Ossidabilità Kubel	Trimestrale	Semestrale
BOD ₅	Trimestrale	Semestrale
TOC	Trimestrale	Semestrale
Ca, Mg, Na, K	Trimestrale	Semestrale
Cloruri	Trimestrale	Semestrale
Solfati	Trimestrale	Semestrale
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale
IPA	Annuale	Annuale
Fe, Mn	Trimestrale	Semestrale
As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Zn	Annuale	Annuale
Cianuri	Trimestrale	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Trimestrale	Semestrale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	Annuale	Annuale
Fenoli	Trimestrale	Semestrale
Pesticidi fosforiti e totali	Annuale	Annuale
Solventi organici aromatici	Annuale	Annuale
Solventi organici azotati	Annuale	Annuale
Solventi clorurati	Annuale	Annuale
Aldeidi	Annuale	Annuale
Ossigeno disciolto	Trimestrale	Semestrale

Rumore

Il Gestore provvede, non appena la discarica sarà in fase di coltivazione, ad effettuare delle verifiche di impatto acustico al fine di misurare il livello di emissioni acustiche lungo il perimetro del sito. Le misure verranno effettuate lungo il margine stradale della viabilità interessata.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore o in caso di lamentele da parte dei residenti, il Gestore deve effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica.

Rifiuti

Le tabelle 5°, 5b e 6 contengono rispettivamente gli elenchi dei rifiuti in ingresso (rifiuti ammessi in discarica) ed in uscita e l'indicazione dei controlli da effettuare.

Tab. 5a – Controllo rifiuti in ingresso.

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
10 09 03	Smaltimento	Strumentale	Annuale	registro
10 09 08	Smaltimento			
10 09 99	Smaltimento			
10 09 12	Smaltimento			
10 02 08	Smaltimento			
12 01 17	Smaltimento			

Tab. 5b – Controllo residuo solido a 105°C e prove di cessione rifiuti in ingresso.

Rifiuti controllati Cod. CER	Impianto di provenienza	Parametri di controllo	Frequenza controllo
10 09 12	F1	residuo solido a 105°C prova di cessione per il pH, DOC, Fluoruri e molibdeno	mensile
10 09 12	F2		mensile
10 09 12	F3		bimestrale
10 02 08	F4		trimestrale
10 09 12	F5		bimestrale
10 02 08	F6		trimestrale

Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
190703 percolato	Smaltimento	Strumentale	Trimestrale in fase operativa e semestrale in fase post.operativa	registro

Percolato

Deve essere condotta l'analisi della composizione in fase di gestione operativa e in fase di gestione post-operativa, secondo quanto indicato nella seguente tabella 7.

Tab. 7 – Monitoraggio del percolato

Parametri misurati	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
pH	Trimestrale	Semestrale
Temperatura	Trimestrale	Semestrale
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale
Ossidabilità Kubel	Trimestrale	Semestrale
BOD ₅	Trimestrale	Semestrale
TOC	Trimestrale	Semestrale
Ca, Mg, Na, K	Trimestrale	Semestrale
Cloruri	Trimestrale	Semestrale
Solfati	Trimestrale	Semestrale
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale
IPA	Annuale	Annuale
Fe, Mn	Trimestrale	Semestrale
As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Zn	Annuale	Annuale
Cianuri	Trimestrale	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Trimestrale	Semestrale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	Annuale	Annuale
Fenoli	Trimestrale	Semestrale
Pesticidi fosforiti e totali	Annuale	Annuale
Solventi organici aromatici	Annuale	Annuale

Solventi organici azotati	Annuale	Annuale
Solventi clorurati	Annuale	Annuale
Aldeidi	Annuale	Annuale
COD	Trimestrale	Semestrale
Molibdeno	Trimestrale	Semestrale

Deve essere condotta la misurazione del volume mensile in fase di gestione operativa e semestrale in fase di gestione post operativa con la correlazione dei dati con i parametri meteo climatici.

Nel pozzo spia del percolato deve essere condotta una verifica settimanale della presenza di liquido, del funzionamento della pompa e della lettura del contatore di portata per la quantificazione dei possibili flussi di percolato con le relative annotazioni su registro. Qualora fosse rilevata alla pompa la presenza di liquido, tale liquido deve essere sottoposto ai controlli analitici previsti per il percolato nella precedente tabella 7 con frequenza almeno trimestrale o ogni qual volta la quantità di liquido superi i 4 litri.

Indipendentemente dai risultati analitici il liquido proveniente dal pozzo spia del percolato deve essere smaltito come percolato.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Morfologia della discarica

In tabella 8 vengono riportati i controlli topografici dell'area.

Tab. 8 – Controlli topografici.

Controlli	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post operativa
Struttura e composizione della discarica	Semestrale	--
Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni quindi annuale

Controllo e manutenzione

La tabella 9 riassume gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare nell'area della discarica.

Tab. 9– Interventi di manutenzione ordinaria

Parti interessate dall'intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Cancelli e recinzioni	Verifica ed eventuale ripristino di parti danneggiate	Mensile	Supporto informatico
Rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche	Pulizia dei pozzetti e delle caditoie posizionati nei piazzali	Semestrale	Supporto informatico
	Verifica di franamenti delle scarpate e/o occlusioni che pregiudichino il libero deflusso delle acque del fosso superficiale	Mensile	
	Controllo dei pozzi perdenti con eventuale rimozione di accumuli di materiale inerte sul fondo degli stessi	Annuale	
Rete di drenaggio del percolato	Saranno eseguite ispezioni all'interno dei pozzi di raccolta, sugli apparecchi di sollevamento e sostegno delle pompe e se necessario verifiche con telecamera delle tubazioni	Settimanale	Supporto informatico
Pozzi piezometrici e relativa apparecchiatura	Verifica della funzionalità dei pozzi controllando e misurando che la portata della pompa immersa sia pari a quella iniziale	Trimestrale	Supporto informatico
	Verifica della funzionalità delle pompe	Demandata ai fornitori delle apparecchiature	

La tabella 10 evidenzia i controlli da effettuare sui punti critici dell'impianto IPPC.

Tab. 10- Punti critici dell'impianto IPPC

Punti critici	Parametri		Perdite	
	Modalità	Frequenza dei controlli	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Impermeabilizzazione principale	Verifica visiva all'interno dei pozzi spia	Settimanale	Percolato	Supporto informatico
Vasca percolato	Segnalazione dalla rete spia	Giornaliera	Percolato	Supporto informatico

Indicatori di prestazione

Il Gestore deve monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 11 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 11- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Presenza di percolato nella rete spia	Quantità di percolato misurato nella rete spia	Osservazione e registrazione degli eventi	Settimanale, annuale	Registro cartaceo e digitale
Percentuale di rifiuti non pericolosi prodotti all'interno del sito della fonderia smaltiti presso la discarica rispetto al totale dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti	Quantità di rifiuti smaltiti presso la discarica / Quantità di rifiuti speciali non pericolosi prodotti presso la fonderia	Registri carico/scarico	annuale	

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 12, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Tab. 12 – Attività previste a carico dell'ARPA FVG

Tipologia di intervento	Frequenza	Modalità
Controllo delle acque sotterranee e del percolato	annuale	
Visita ispettiva	annuale	

Al fine di consentire un puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6 del D.M. 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Luciano Agapito
documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

ambd2



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

AGENZIA/UFFICIO: UFFICIO POSTALE PROV: PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COM. 00000 ROVEREDO IN PIANO

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: Fonderia SA.BI spa; NOME: [Empty]; DATA DI NASCITA: [Empty]; SESSO M o F: [Empty]; COMUNE: Via Brentella, 38 Roveredo in Piano; PROV: P N; CODICE FISCALE: 00071690937

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T I 6; 7. COD. TERRITORIALE (*): [Empty]; 8. CONTENZIOSO: [Empty]; 9. CAUSALE: P A; 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno [Empty], Numero [Empty]

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO (4 5 6 T), 12. DESCRIZIONE (*): IMPOSTA DI BOLLO, 13. IMPORTO: 16,00, 14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

16,00

EURO (lettere)

TREDICI,00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPIRE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE) Table with columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AZIENDA: 07604, CAB/SPORTELLI: 12500)

Payment details box containing: 191/163 04 30-06-16 R31; 10191 €*16,00*; 1F2VV 0191 €**;

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/26R

Ö^&^ç Á »AGİ €DE ÓÁ^|Áİ #FFDEİ

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione della Società FONDERIA SA-BI S.p.A., di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Vista la Delibera della Giunta della provincia di Pordenone n. 172 del 6 luglio 2005 (Discarica di 2^a categoria, tipo B, per rifiuti non pericolosi, in Comune di Pordenone. Approvazione del Piano di Adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recante disposizioni in materia di Conferenza di servizi in materia ambientale;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una discarica di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sita nel Comune di Pordenone, via Brentella, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, con il quale è stato prorogato il termine per l'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto n. 1881/2014;

Viste la nota del 31 marzo 2015, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 1 aprile 2015 con protocollo n. 8858 e la nota

del 28 aprile 2015, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 14515, con le quali il Gestore ha trasmesso la documentazione di cui alle prescrizioni contenute nel paragrafo "Prescrizioni generiche" dell'allegato A al decreto n. 1881 del 30 settembre 2014;

Vista la nota prot. n. 17845 del 30 giugno 2015, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", la documentazione fornita dal Gestore con le citate note del 31 marzo 2015 e del 28 aprile 2015, di adempimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo "Prescrizioni generiche" dell'allegato A al decreto n. 1881/2014;

Vista la nota prot. n. 17927 del 30 giugno 2015, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia ha comunicato al Gestore di ritenere non necessaria la procedura di screening per l'attuazione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale, consistenti nell'aumento del quantitativo annuo massimo di rifiuti conferibili nell'impianto portandolo a 8.000 tonnellate/anno, senza aumentare il quantitativo massimo giornaliero pari a 50 tonnellate/giorno e nella modifica della modalità di coltivazione della discarica prevedendo la coltivazione contemporanea del primo e del secondo lotto della stessa;

Vista la nota del 14 luglio 2015, acquisita dal Servizio competente in data 15 luglio 2015 con protocollo n. 19065, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare, relativamente al funzionamento della discarica, le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) aumento del quantitativo annuo massimo di rifiuti conferibili nell'impianto portandolo a 8.000 tonnellate/anno, senza aumentare il quantitativo massimo giornaliero pari a 50 tonnellate/giorno;
- 2) modifica della modalità di coltivazione della discarica prevedendo la coltivazione contemporanea del primo e del secondo lotto della stessa;

Vista la nota prot. n. 20046 del 27 luglio 2015, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 14 luglio 2015, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota prot. n. 28763/P/GEN/DPN del 27 agosto 2015, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 28 luglio 2015 con protocollo n. 25210, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, ha formulato delle osservazioni e chiesto integrazioni in merito alle modifiche proposte dal Gestore;

Vista la nota prot. n. 22849 dell'1 settembre 2015, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Gestore la citata nota di ARPA del 27 agosto 2015, al fine di dare riscontro alle richieste dell'Agenzia regionale stessa e ha comunicato la sospensione dei termini di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota del 4 settembre 2015, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 23271, con la quale il Gestore ha inviato la documentazione integrativa richiesta da ARPA;

Vista la nota prot. 24227 del 18 settembre 2015, con la quale il Servizio competente:

- 1) ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA

Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", la documentazione integrativa fornita dal Gestore con la citata nota del 4 settembre 2015;

2) ha comunicato al Gestore che essendo decorsi i termini di cui all'articolo 29-nonies, del decreto legislativo 152/2006, poteva procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate con la nota del 14 luglio 2015 e che il Servizio stesso avrebbe proceduto quanto prima all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

3) ha trasmesso, per opportuna conoscenza, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", la nota del Gestore datata 11 settembre 2015, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 23726, inerente il materiale inerte che, in attuazione del decreto n. 1881/2014, sarà utilizzato nella formazione della viabilità interna alla discarica;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015;

DECRETA

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 438 del 24 marzo 2015, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937, relativamente all'installazione di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita in Comune di Pordenone, via Brentella.

Art. 1 – Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 1881 del 30 settembre 2014, come modificato dal decreto n. 438 del 24 marzo 2015, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1881/2014 e n. 438/2015.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA-BI S.p.A., al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

La gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita in Pordenone, via Brentella, avviene nel rispetto, da parte della Società FONDERIA SA-BI S.p.A., delle condizioni di seguito descritte.

L'attività è individuata al punto 5.4 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/06 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti."

La discarica si sviluppa in 2 lotti per una volumetria totale pari a 38.000 m³, così suddivisa:

- 1) Primo lotto: volume utile 15.000 m³;
- 2) Secondo lotto: volume utile 23.000 m³.

La coltivazione dei due lotti avviene in parallelo.

E' autorizzato lo smaltimento soltanto dei seguenti codici CER per un quantitativo massimo di 50 Mg/giorno e 8.000 Mg/anno:

CER	
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 03	pneumatici fuori uso (utilizzati come materiale di ingegneria per la protezione degli strati impermeabili posti sui fianchi)

Per quanto riguarda le operazioni di gestione dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) i rifiuti non dovranno essere soggetti a dispersione eolica durante il conferimento, dovranno essere conferiti in big bags chiusi;
- 2) si dovranno caratterizzare i rifiuti secondo quanto previsto dal DM 27.9.2010 e ss.mm.ii.;
- 3) in applicazione a quanto previsto dal punto 2.10 dell'allegato 1 al D.lgs 36/2003 e ss.mm.ii, e in considerazione delle modalità di conferimento di cui al precedente punto 1 (rifiuti compattati nel big bag), la coltivazione potrà avvenire per gradoni perché sia garantita la stabilità del corpo della discarica e delle strutture ad esso connesse;
- 4) nella fase di coltivazione iniziale del secondo lotto della discarica la società dovrà provvedere ad un controllo della polverosità ambientale al perimetro dell'impianto secondo la direzione prevalente del vento in occasione delle operazioni di apporto e sistemazione dei rifiuti;
- 5) i rifiuti smaltibili potranno provenire solo dall'attività della Fonderia Sa.Bi.
 - a) tutte le polveri generate dal trattamento dell'aria provenienti dagli impianti della fonderia devono essere raccolti all'interno di big-bags ciascuno identificato riportando il codice CER e l'indicazione dell'impianto di filtrazione di origine;

- b) all'interno della fonderia i big-bags con le polveri devono essere collocati nelle apposite postazioni S1 ed S9.
- c) all'interno della postazione S9 dovranno essere collocati unicamente i big bags provenienti dall'impianto F4, mentre all'interno della postazione S1 dovranno essere collocati, in specifici spazi dedicati ed identificati mediante apposita segnaletica, i big bags provenienti dagli altri impianti;
- 6) le modalità di gestione della discarica dovranno essere conformi a quanto riportato:
- a) nel Piano di gestione operativa e post operativa del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003, approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 172 del 06.07.2005 e s.m.i.;
- b) nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo AIA;
- c) nella comunicazione di modifica non sostanziale d.d. 13/7/2015;
- 7) il gestore della discarica dovrà presentare alla Regione, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 ed al Comune di Pordenone una relazione annuale in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii;
- 8) dovrà essere mantenuta aggiornata la tabella posta in prossimità dell'ingresso alla discarica indicando i codici dei rifiuti conferibili, il nominativo del gestore ed il suo recapito e gli orari di apertura;
- 9) i prodotti diserbanti eventualmente utilizzati presso la discarica dovranno avere tempi di emivita bassi e comunque inferiori ai 20/30 giorni.
- 10) tutte le operazioni di manutenzione della discarica dovranno essere registrate su un apposito registro;

Per quanto riguarda la chiusura e il ripristino dell'area di discarica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) il Gestore dovrà comunicare la data di fine conferimento dei rifiuti in discarica agli Enti: Regione, Provincia, Comune di Pordenone, A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A. Successivamente a questa comunicazione, il ripristino di eventuali avvallamenti non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;
- 2) dovranno essere eseguiti dei "passaggi ecologici" sulla recinzione esterna per permettere il passaggio della fauna locale;
- 3) al termine del conferimento dei rifiuti, il gestore dovrà provvedere alla copertura provvisoria delle aree esaurite con teli impermeabili;
- 4) la copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
- 5) la realizzazione della copertura definitiva deve avere inizio entro 12 mesi dalla data di fine conferimento dei rifiuti in discarica e terminare entro 12 mesi dal suo inizio.

6) La Società dovrà provvedere al ripristino ambientale secondo quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005 con le seguenti limitazioni:

a) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale devono essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e con apparato radicale ipogeo tale da non intaccare, in alcun modo, gli strati della copertura superficiale sottostanti a quello vegetale;

b) l'area sarà destinata a verde prativo e arbustivo e non potrà, in alcun caso, essere interessata da coltivazioni agricole per il consumo umano, né diretto né indiretto (es. foraggio bestiame);

7) per quanto riguarda la post-gestione, la durata è fissata, ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., in almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 36/2003 come previsti dal documento "Piano di adeguamento", approvato con deliberazione della giunta provinciale n° 172 del 06 luglio 2005 e nel progetto di variante costituito dalla relazione tecnica A dd. 06.09.2005 e dall'allegato 12 "particolari delle impermeabilizzazioni e della ricopertura finale" dd. 06.09.2005, in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti.

Emissioni diffuse

La Società, ai sensi dell'art.269 del D.lgs 152/06, deve garantire il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni diffuse attraverso la gestione della discarica secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e l'adozione delle misure indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza di AIA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

ambd2



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/26-R

Decreto n. 0438

Trieste, 24 MAR. 2015

Proroga del termine per l'adempimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto n. 1881 del 30 settembre 2014, di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, gestita dalla Società FONDERIA SA-BI S.p.A..

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Vista la Delibera della Giunta della provincia di Pordenone n. 172 del 6 luglio 2005 (Discarica di 2^a categoria, tipo B, per rifiuti non pericolosi, in Comune di Pordenone. Approvazione del Piano di Adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 402 del 26 marzo 2008, che autorizza la Società Fonderia SA-BI S.p.A. con sede legale in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, all'esercizio dell'impianto di discarica di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita in Comune di Pordenone, via Brentella, conformemente ai requisiti di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 549 del 21 aprile 2008, di modifica del decreto n. 402/2008, nella parte inerente le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 3032 del 21 dicembre 2009, di rettifica del decreto n. 402/2008, come modificato dal decreto n. 549/2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 483 del 18 marzo 2010, con il quale sono state accettate le garanzie finanziarie prestate dal Gestore per la gestione della discarica sita in Comune di Pordenone;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014, con il quale:

1) è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del

servizio competente n. 402 del 26 marzo 2008, come modificata e rettificata con i decreti n. 549 del 21 aprile 2008 e n. 3032 del 21 dicembre 2009, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA-BI S.p.A. con sede legale in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, (di seguito indicata come Gestore), identificata dal codice fiscale 00071690937, relativa all'esercizio della discarica di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 (Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti), sita in Comune di Pordenone, via Brentella;

2) è stato sostituito il decreto n. 402 del 26 marzo 2008, come modificato e rettificato con i decreti n. 549 del 21 aprile 2008 e n. 3032 del 21 dicembre 2009;

Considerato che il Gestore deve adempiere, entro 6 (sei) mesi dalla data di ricevimento del citato decreto n. 1881/2014 **e pertanto entro il 3 aprile 2015**, alle prescrizioni contenute nel paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto medesimo, che di seguito si riportano:

1. fornire adeguata documentazione grafica che vada a sostituire le relative sezioni di cui:

a) alla Tav. 12 ("Particolari delle Impermeabilizzazioni e della ricopertura finale "del 06/09/2005);

b) alla tavola grafica dell'All. 10 ("Particolari delle Impermeabilizzazioni e della ricopertura finale "del 01/07) alla domanda di AIA.

tale documentazione dovrà evidenziare la presenza, alla base della copertura superficiale multistrato, dello strato di regolarizzazione che, secondo quanto indicato dal p.to.2.4.3, dell'All. 1, del D.Lgs 36/03 smi, dovrà essere costituito da materiale drenante;

2. individuare i livelli di guardia, in particolare, per le acque sotterranee, come stabilito dal p.to 5.1, dell'All. 2, del D.Lgs 36/03 smi. e conseguentemente adeguare il "Piano di Intervento per Condizioni Straordinarie (Piano delle Emergenze)", di cui alla pag. 32 e segg. del Piano di Adeguamento;

3. presentare tutte le quote dei pozzi piezometrici, propriamente corrette dei livelli delle acque sotterranee, espresse:

a) in termini di soggiacenza (profondità in m rispetto al p.c.);

b) rispetto al livello medio del mare.

4. identificare un caposaldo fisso di riferimento sulla testa-pozzo dei pozzi di controllo, rispetto al quale si dovranno effettuare tutte le misure di livello. Tale caposaldo dovrà essere chiaramente ed inequivocabilmente identificato, dovrà altresì essere fornita una documentazione descrittiva della struttura del testa-pozzo corredata da un adeguato fascicolo fotografico;

Visto che con nota datata 4 marzo 2015, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il Gestore ha chiesto una **proroga di 2 (due) mesi** del termine per l'adempimento alle prescrizioni indicate ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al citato decreto n. 1881/2014;

Preso atto che il Gestore ha motivato la richiesta di proroga con l'insorgere di alcune difficoltà nella realizzazione dei nuovi piezometri, dovute anche al rispetto di alcuni vincoli amministrativi previsti dai procedimenti comunali e dalle condizioni meteorologiche sfavorevoli del periodo autunnale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di concedere la proroga richiesta e di **fissare al 3 giugno 2015, il nuovo termine** entro il quale il Gestore deve adempiere alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014;

DECRETA

E' concessa alla Società FONDERIA SA-BI S.p.A. con sede legale in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937, la proroga di 2 (due) mesi e pertanto fino al **3 giugno 2015**, per l'adempimento, alle prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4, del paragrafo "Prescrizioni Generiche", dell'allegato A, al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1881 del 30 settembre 2014.

Art. 1 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società FONDERIA SA-BI S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviato al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", al C.A.T.O. "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dot. ing. Luciano Agapito



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/26-R

Decreto n. 1881

Trieste, 30 SET. 2014

Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, gestita dalla Società FONDERIA SA-BI S.p.A..

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

Vista la Delibera della Giunta della provincia di Pordenone n. 172 del 6 luglio 2005 (Discarica di 2^a categoria, tipo B, per rifiuti non pericolosi, in Comune di Pordenone. Approvazione del Piano di Adeguamento di cui al decreto legislativo 36/2003);

Visto il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recante disposizioni in materia di Conferenza di servizi in materia ambientale;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 402 del 26 marzo 2008, che autorizza

l'esercizio dell'impianto di discarica di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, della Società Fonderia SA-BI S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), conformemente ai requisiti di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 549 del 21 aprile 2008, che modifica il decreto n. 402/2008 nella parte inerente le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 3032 del 21 dicembre 2009, che rettifica il decreto n. 402/2008, come modificato dal decreto n. 549/2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 483 del 18 marzo 2010, con il quale sono state accettate le garanzie finanziarie prestate dal Gestore per la gestione della discarica sita in Comune di Pordenone;

Visto che con nota prot. n. STINQ – 66822 – PN/AIA/26 del 1 dicembre 2010, il Direttore del Servizio competente ha diffidato Società FONDERIA SA-BI S.p.A. ad un puntuale rispetto delle prescrizioni di cui al decreto n. 402/2008 e ha sospeso l'attività autorizzata fino al superamento delle criticità riscontrate da ARPA nel periodo settembre-ottobre 2010 e comunicate con nota con nota prot. n. 5118/201/ST/VC/16 del 5 novembre 2010;

Vista la domanda del 26 settembre 2012, presentata dalla Società FONDERIA SA-BI S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), acquisita dal Servizio competente il 2 ottobre 2012, con prot. n. 32368, per il rilascio, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione relativa a (Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti), di cui al Punto 5.4, dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone;

Vista la nota prot. n. 34434 del 18 ottobre 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 3, del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota prot. n. 34433 del 18 ottobre 2012, con la quale il Servizio competente ha inviato ai fini istruttori al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione allegata;

Considerato che il Gestore ha provveduto alla pubblicazione sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 9 novembre 2012, dell'annuncio ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 3, del decreto legislativo 152/2006;

Rilevato che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato annuncio;

Visto il Verbale di sopralluogo effettuato, in data 8 novembre 2012, presso l'impianto del Gestore sito in Comune di Pordenone, dal quale risulta la corrispondenza di quanto realizzato con quanto descritto nel Certificato di collaudo del secondo lotto della discarica, trasmesso con nota di data 11 giugno 2012, che attesta il soddisfacimento delle condizioni e prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. STINQ – 36946 – PN/AIA/26 del 13 novembre 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato al Gestore che ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 36/2003, l'esito positivo dell'ispezione dell'8 novembre 2012 costituisce condizione di efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale all'esercizio del secondo lotto;

Visto il verbale conclusivo della prima seduta del 5 febbraio 2013 della Conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 41767 del 21 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 152/2006, trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. 4814 del 7 febbraio 2013;

Visto che con la medesima nota prot. n. 4814 del 7 febbraio 2013, il Servizio competente ha trasmesso al Gestore, a seguito degli esiti della citata Conferenza di Servizi del 5 febbraio 2013, la richiesta di integrazioni della Provincia di Pordenone in ordine alla gestione dei rifiuti e alle emissioni in atmosfera, di ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone in ordine alle metodiche analitiche per le acque sotterranee e del Comune di Pordenone relativamente alla gestione della discarica (stato di efficienza, manutenzione, grado di riempimento, tempi di chiusura), al rumore prodotto, all'approvvigionamento idrico per il contenimento delle polveri prodotte dalla movimentazione dei big/bag e/o mezzi e alla disinfestazione contro le zanzare;

Viste le integrazioni alla domanda trasmesse dal Gestore con nota del 8 marzo 2013, acquisita dal Servizio competente il 12 marzo 2013 con prot. n. 9165;

Visto che con nota prot. n. 10228 di data 20 marzo 2013 il Servizio competente ha trasmesso agli Enti partecipanti all'istruttoria le integrazioni documentali richieste;

Vista la nota prot. n. 12576 del 9 aprile 2013, con la quale il Servizio competente comunicato al Gestore la sospensione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale fino al superamento di tutte le irregolarità che hanno dato origine al citato provvedimento di diffida, con particolare riferimento alla presenza in discarica di rifiuti non compatibili con la stessa;

Vista la nota del 5 luglio 2013, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), con la quale il Gestore ha inviato una Relazione integrativa spontanea riguardo le criticità gestionali della discarica;

Visto che con nota prot. n. 23329 di data 9 luglio 2013 il Servizio competente ha trasmesso agli Enti partecipanti all'istruttoria la documentazione di cui alla citata nota del Gestore del 5 luglio 2013;

Visto che con nota prot. n. 31826 del 10 ottobre 2013, il Direttore del Servizio competente ha diffidato il Gestore ad un puntuale rispetto delle prescrizioni di cui al decreto n. 402/2008 e ha chiesto al Gestore stesso di presentare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della diffida, un piano per la rimozione dei rifiuti illecitamente conferiti e non compatibili con la discarica;

Vista la nota del 10 dicembre 2013, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Gestore ha inviato il piano di rimozione di cui alla succitata diffida prot. n. 31826 del 10 ottobre 2013, proponendo una proposta alternativa a tale piano;

Visto che con nota prot. n. 37938 di data 13 dicembre 2013 il Servizio competente ha trasmesso agli Enti partecipanti all'istruttoria il piano di rimozione dei rifiuti e la proposta alternativa, di cui alla citata nota del gestore datata 10 dicembre 2013, chiedendo ad ARPA e alla Provincia di Pordenone di esprimere, nel più breve tempo possibile, il parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 2867 del 27 gennaio 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha chiesto integrazioni al piano per la rimozione dei rifiuti illecitamente conferiti e non compatibili con la discarica e alla proposta alternativa allo stesso forniti dal Gestore;

Vista la nota prot. n. 3337 del 3 febbraio 2014, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Gestore copia della nota di ARPA prot. n. 2867 del 27 gennaio 2014, al fine di

dare riscontro alle richieste dell'Agenzia stessa;

Vista la nota del 11 febbraio 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Gestore ha inviato le integrazioni documentali richieste da ARPA con la citata nota del 27 gennaio 2014;

Visto che con nota prot. n. 6570 di data 3 marzo 2014, il Servizio competente ha trasmesso ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, la documentazione integrativa fornita dal gestore in data 11 febbraio 2014, chiedendo all'Agenzia stessa di esprimere, nel più breve tempo possibile, il parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 8744 del 13 marzo 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha espresso il parere di competenza relativamente al piano per la rimozione dei rifiuti illecitamente conferiti e non compatibili con la discarica e alla proposta alternativa allo stesso forniti dal Gestore;

Vista la nota prot. n. 10560 del 4 aprile 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

1) ha prescritto al Gestore:

a) di dare immediata attuazione al Piano di Monitoraggio trasmesso dal Gestore stesso con la nota del 10 dicembre 2013, così come integrata con la nota del 11 febbraio 2014, rispettando le indicazioni fornite da ARPA con la nota prot. n. Arpa/2014/8744 del 13 marzo 2014;

b) di installare, presso la pompa a servizio del pozzo spia del percolato, un contatore costituito da un misuratore di portata per la quantificazione dei possibili flussi di percolato;

2) ha invitato il Gestore a dare comunicazione dell'adempimento alle suddette prescrizioni al fine della revoca della sospensione dell'attività;

Vista la nota del 18 aprile 2014, con la quale il Gestore ha comunicato di aver adempiuto a quanto prescritto con la citata nota del Servizio competente prot. n. 10560 del 4 aprile 2014;

Vista la nota prot. n. 12531 del 28 aprile 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente, tenuto conto della dichiarazione del Gestore datata 18 aprile 2014, ha comunicato allo stesso la cessazione della sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale disposta con la nota del Servizio competente prot. n. STINQ – 66822 – PN/AIA/26 del 1 dicembre 2010;

Vista la nota prot. n. 12531 del 28 aprile 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha comunicato al Gestore la ripresa del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto il verbale conclusivo della seconda seduta del 27 maggio 2014 della Conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 13970 del 12 maggio 2014 ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 152/2006, trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. 16382 del 3 giugno 2014;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente nella quale sono stati recepiti i pareri trasmessi dagli Enti partecipanti all'istruttoria e le determinazioni della Conferenza di servizi;

Rilevato che in sede di Conferenza di Servizi, l'ARPA FVG ha reso il parere in ordine alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Pordenone non ha formulato per l'installazione specifiche prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie);

Preso atto che il Comune di Pordenone e l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale",

non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 maggio 2014;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

Considerate le specifiche risultanze della Conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse nell'ambito della Conferenza medesima;

Preso atto che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 36/2003 e del decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. il Gestore presta a favore della Regione Friuli Venezia Giulia la seguente garanzia finanziaria:

1) per la gestione del primo e del secondo lotto per rifiuti non pericolosi: la polizza fidejussoria n. 6058500001678, rilasciata dalla Milano Assicurazioni S.p.A. fino alla somma di € 586.220,00, con validità fino al 1 gennaio 2017, accettata dalla Regione FVG con decreto del Direttore del Servizio competente n. 483 del 18 marzo 2010;

Visto che ai sensi dell'articolo 29 octies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

DECRETA

1. E' rinnovata, ai sensi dell'articolo 29 octies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. n. 402 del 26 marzo 2008, come modificata e rettificata con i decreti n. 549 del 21 aprile 2008 e n. 3032 del 21 dicembre 2009, rilasciata a favore della Società FONDERIA SA-BI S.p.A. con sede legale in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, identificata dal codice fiscale 00071690937, relativa all'esercizio della discarica di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 (Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti), sita in Comune di Pordenone, via Brentella, alle condizioni di cui al presente decreto e di cui agli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto ed i suoi Allegati sostituiscono il decreto n. 402 del 26 marzo 2008, come modificato e rettificato con i decreti n. 549 del 21 aprile 2008 e n. 3032 del 21 dicembre 2009.

Art. 1 – Autorizzazioni sostituite

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 14 e dell'articolo 208, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, la presente autorizzazione sostituisce:

- autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 2 – Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio

1. L'esercizio dell'installazione avviene nel rispetto:

- a) dei requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003;

- b) dei limiti e delle prescrizioni specificati nell'Allegato A al presente decreto;
- c) del Piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato B al presente decreto;
- d) di quanto indicato nella domanda di rinnovo dell'AIA presentata, ove non modificata dal presente decreto.

Art. 3 – Altre prescrizioni

1. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se successive al presente decreto.
2. Entro 10 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, il Gestore effettua la comunicazione prevista dell'articolo 29-decies, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, indirizzandola al Servizio competente, ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone. Il mancato invio della suddetta comunicazione al Servizio competente comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 7, comma 2.

Art. 4 - Garanzie finanziarie

1. Il Gestore presta a favore della Regione Friuli Venezia Giulia le garanzie finanziarie per la gestione operativa della discarica, comprese le operazioni di chiusura, garantendo la continuità della copertura assicurativa fino alla scadenza della presente autorizzazione integrata ambientale.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 0266/Pres., le garanzie finanziarie per l'attivazione, la gestione operativa e per la gestione successiva alla chiusura prestate a favore della Regione ai sensi del comma 1 coprono i costi degli interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica e per il recupero e lo smaltimento delle aree adibite a discarica.

Art. 5 – Rinnovo e riesame

1. Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 152/2006, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in 10 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo quanto disposto al medesimo articolo, comma 3, lettera a) e comma 4. La domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.
2. Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è disposto dal Servizio competente, sull'intera installazione o su parti di essa, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando si verificano le condizioni indicate ai punti a), b), c), d) ed e), del comma medesimo.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può, con proprio motivato provvedimento, corredato dalla relativa documentazione istruttoria e da puntuali proposte di modifica dell'autorizzazione, chiedere al Servizio competente di riesaminare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies, del decreto legislativo medesimo.

Art. 6 – Modifiche degli impianti e variazioni gestionali

1. Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le

disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 – Monitoraggio, vigilanza e controllo

1. Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il Servizio competente, avvalendosi di ARPA FVG, accerta:

- a) il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il Gestore abbia ottemperato agli obblighi di comunicazione, in particolare che abbia informato il Servizio competente regolarmente e, qualora necessario, tempestivamente.

2. Nel rispetto dei parametri di cui al Piano di monitoraggio e controllo che determinano la tariffa e sentito il Gestore, l'ARPA FVG definisce le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'attività a carico dell'ente di controllo di cui al Piano stesso.

3. Il Gestore fornisce l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo, in particolare il gestore garantisce l'accesso all'impianto del personale incaricato dei controlli.

4. Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, l'ARPA FVG, quale ente di vigilanza e controllo, comunica al Servizio competente e al Gestore gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 8 – Tariffe per i controlli

1. Ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto ministeriale 24 aprile 2008, il Gestore versa ad ARPA FVG le tariffe dei controlli con riferimento a quanto stabilito agli Allegati IV e V del decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009. Il gestore versa le tariffe dei controlli come segue:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e trasmettendo la relativa quietanza.

2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, in caso di ritardo nell'effettuazione dei versamenti di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordecies, commi 2 e 10 del decreto legislativo 152/2006, il Gestore è tenuto al pagamento degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, il Gestore in caso di chiusura definitiva dell'impianto, ne dà tempestiva comunicazione ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, al fine di consentire l'adeguamento della

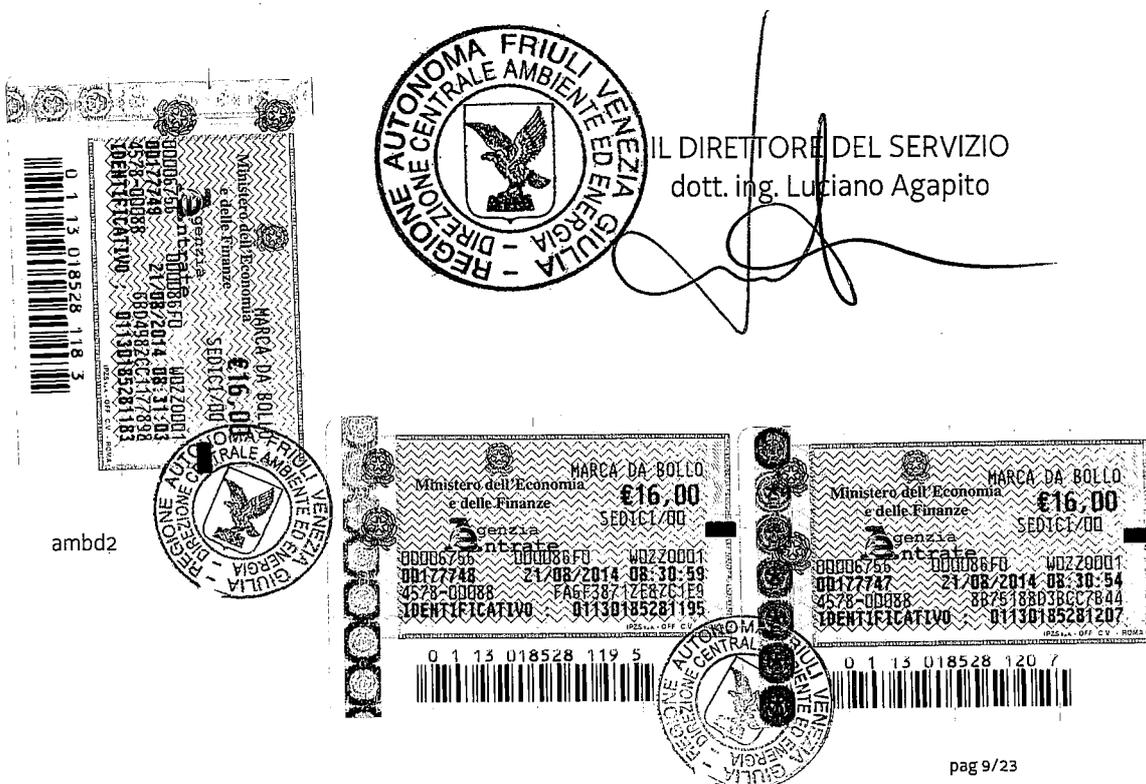
programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati dal presente articolo.

Art. 9 – Inosservanza delle prescrizioni e sanzioni

1. La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.
2. Il mancato invio nei termini della comunicazione di cui all'articolo 3, comma 2, al Servizio competente, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società FONDERIA SA-BI S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviato al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", al C.A.T.O. "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta riguarda la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi sita in via Brentella nel comune di Pordenone.

L'attività è individuata al punto 5.4 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/06 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti."

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio sul quale si colloca l'impianto appartiene alla pianura friulana, l'area è situata nella parte occidentale del conoide alluvionale formato dai torrenti Meduna e Cellina.

L'area su cui è stata realizzata la discarica è compresa tra via Brentella e via Polcenigo nella periferia nord-ovest del comune di Pordenone. L'area risulta completamente recintata mentre l'accesso avviene tramite un cancello da via Brentella.

DESCRIZIONE DISCARICA

L'impianto è dedicato allo smaltimento in conto proprio di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal ciclo di lavorazione della Fonderia SA.BI s.p.a.

I rifiuti smaltiti sono costituiti da terre, sabbie e scorie di fonderia esauste, polveri derivanti dagli impianti di abbattimento fumi a secco e pneumatici fuori uso impiegati come protezione degli strati impermeabili posti sui fianchi della discarica.

L'area occupata dalla discarica è catastalmente individuata al Foglio n°5, mappale n°8 del Comune di Pordenone.

La superficie complessiva dell'impianto è di 9.034 mq di cui 5.676 occupati dalla fossa della discarica.

La discarica è suddivisa in due lotti per un volume utile complessivo di 38.000 m³

- Primo lotto: volume utile 15.000 m³;
- Secondo lotto: volume utile 23.000 m³.

CHIUSURA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DELLA DISCARICA

Il progetto di chiusura, conformemente a quanto richiesto dalla normativa, prevede la realizzazione di una struttura multistrato costituita dall'alto verso il basso dai seguenti strati:

- strato di terreno vegetale dello spessore di 100cm;
- strato drenante di 50cm di ghiaia racchiuso tra due teli di geotessile TNT da 250g/m², a protezione della sottostante guaina in HDPE e dello strato drenante stesso;
- strato di argilla con $k \leq 10^{-7}$ cm/s di spessore 30cm integrato con una guaina in HDPE dello spessore di 2mm;
- strato di rottura capillare di spessore pari a 50cm, realizzato con materiale inerte grossolano e protetto da eventuali intasamenti mediante la posa di un geotessile TNT 250g/m²;

- strato di regolarizzazione dello spessore di 15cm circa, costituito da sabbie fini di fonderia prive di scorie. Le sabbie compattate e livellate costituiranno un'ottima base di appoggio per la messa in opera degli strati sovrastanti.



ALLEGATO A

E' autorizzato lo smaltimento dei seguenti codici CER per un quantitativo massimo di 3.220 t/anno:

CER	
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 03	pneumatici fuori uso (utilizzati come materiale di ingegneria per la protezione degli strati impermeabili posti sui fianchi)

Per quanto riguarda le operazioni di gestione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti non dovranno essere soggetti a dispersione eolica durante il conferimento, dovranno essere conferiti in big bags chiusi;
2. si dovranno caratterizzare i rifiuti secondo quanto previsto dal DM 27.9.2010;
3. in applicazione a quanto previsto dal punto 2.10 dell'allegato 1 al D.lgs 36/2003 e in considerazione delle modalità di conferimento di cui al precedente punto 1 (rifiuti compattati nel big bag), la coltivazione potrà avvenire per gradoni perché sia garantita la stabilità del corpo della discarica e delle strutture ad esso connesse;
4. nella fase di coltivazione iniziale del secondo lotto della discarica la società dovrà provvedere ad un controllo della polverosità ambientale al perimetro dell'impianto secondo la direzione prevalente del vento in occasione delle operazioni di apporto e sistemazione dei rifiuti;
5. I rifiuti smaltibili potranno provenire solo dall'attività della Fonderia Sa-Bi.
 - a. Tutte le polveri generate dal trattamento dell'aria provenienti dagli impianti della fonderia devono essere raccolti all'interno di big-bags ciascuno identificato riportando il codice CER e l'indicazione dell'impianto di filtrazione di origine;
 - b. all'interno della fonderia i big-bags con le polveri devono essere collocati nelle apposite postazioni S1 ed S9.
 - c. All'interno della postazione S9 dovranno essere collocati unicamente i big bags provenienti dall'impianto F4, mentre all'interno della postazione S1 dovranno essere collocati, in specifici spazi dedicati ed identificati mediante apposita segnaletica, i big bags provenienti dagli altri impianti;

6. Le modalità di gestione della discarica dovranno essere conformi a quanto riportato:
 - a. nel Piano di gestione operativa e post operativa del Piano di adeguamento di cui al D.Lgs. n. 36/2003, approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 172 del 06.07.2005;
 - b. nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo AIA;
7. Il gestore della discarica dovrà presentare alla Regione, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 ed al Comune di Pordenone una relazione annuale in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2003;
8. Dovrà essere mantenuta aggiornata la tabella posta in prossimità dell'ingresso alla discarica indicando i codici dei rifiuti conferibili, il nominativo del gestore ed il suo recapito e gli orari di apertura;
9. I prodotti diserbanti eventualmente utilizzati presso la discarica dovranno avere tempi di emivita bassi e comunque inferiori ai 20/30 giorni.
10. tutte le operazioni di manutenzione della discarica dovranno essere registrate su un apposito registro;
11. dovrà essere realizzata la protezione dagli agenti atmosferici delle pareti del 1° lotto, essa dovrà estendersi almeno nella parte sommitale.

Per quanto riguarda la chiusura e il ripristino dell'area di discarica devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il gestore dovrà comunicare la data di fine conferimento dei rifiuti in discarica agli Enti: Regione, Provincia, Comune di Pordenone, A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A. Successivamente a questa comunicazione, il ripristino di eventuali avvallamenti non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;
2. dovranno essere eseguiti dei "passaggi ecologici" sulla recinzione esterna per permettere il passaggio della fauna locale;
3. al termine del conferimento dei rifiuti, il gestore dovrà provvedere alla copertura provvisoria delle aree esaurite con teli impermeabili;
4. la copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica;
5. la realizzazione della copertura definitiva deve avere inizio entro 12 mesi dalla data di fine conferimento dei rifiuti in discarica e terminare entro 12 mesi dal suo inizio.
6. La Società dovrà provvedere al ripristino ambientale secondo quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 172 del 06 luglio 2005 con le seguenti limitazioni:
 - a. le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale devono essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e con apparato radicale ipogeo tale da non intaccare, in alcun modo, gli strati della copertura superficiale sottostanti a quello vegetale;

- b. l'area sarà destinata a verde prativo e arbustivo e non potrà, in alcun caso, essere interessata da coltivazioni agricole per il consumo umano, né diretto né indiretto (es. foraggio bestiame);
7. Per quanto riguarda la post-gestione, la durata è fissata, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, in almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 36/2003 come previsti dal documento "Piano di adeguamento", approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 172 del 06 luglio 2005 e nel progetto di variante costituito dalla relazione tecnica A dd. 06.09.2005 e dall'allegato 12 "particolari delle impermeabilizzazioni e della ricopertura finale" dd. 06.09.2005, in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti.

Emissioni diffuse

La Società, ai sensi dell'articolo 269 del d.lgs 152/06, deve garantire il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni diffuse attraverso la gestione della discarica secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 36/2003 e l'adozione delle misure indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza di AIA.

Prescrizioni generiche

Entro 6 (sei) mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, la Società deve:

1. fornire adeguata documentazione grafica che vada a sostituire le relative sezioni di cui :
 - a. alla Tav. 12 ("Particolari delle Impermeabilizzazioni e della ricopertura finale "del 06/09/2005);
 - b. alla tavola grafica dell'All. 10 ("Particolari delle Impermeabilizzazioni e della ricopertura finale "del 01/07) alla domanda di AIA.

tale documentazione dovrà evidenziare la presenza, alla base della copertura superficiale multistrato, dello strato di regolarizzazione che, secondo quanto indicato dal p.to 2.4.3, dell'All. 1, del D.Lgs 36/2003, dovrà essere costituito da materiale drenante;

2. individuare i livelli di guardia, in particolare, per le acque sotterranee, come stabilito dal p.to 5.1, dell'All. 2, del D.Lgs 36/2003 e conseguentemente adeguare Il "Piano di Intervento per Condizioni Straordinarie (Piano delle Emergenze)", di cui alla pag. 32 e segg. del Piano di Adeguamento;
3. presentare tutte le quote dei pozzi piezometrici, propriamente corrette dei livelli delle acque sotterranee, espresse:
 - a. in termini di soggiacenza (profondità in m rispetto al p.c.);
 - b. rispetto al livello medio del mare.
4. identificare un caposaldo fisso di riferimento sulla testa-pozzo dei pozzi di controllo, rispetto al quale si dovranno effettuare tutte le misure di livello. Tale caposaldo dovrà essere chiaramente ed inequivocabilmente identificato, dovrà altresì essere fornita una documentazione descrittiva della struttura del testa-pozzo corredata da un adeguato fascicolo fotografico.



ALLEGATO B



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria consortile
- c) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- d) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- e) aree di stoccaggio di rifiuti
- f) pozzo approvvigionamento idrico.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS con frequenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Metodi di analisi

Qualora vengano utilizzati dei metodi interni da parte dei laboratori di analisi, per i quali sia stata determinata la stima dell'incertezza di misura, gli stessi metodi dovranno essere soggetti a preventiva autorizzazione da parte di ARPA,

Per quanto riguarda le determinazioni analitiche eseguite sui campioni di acque sotterranee, i metodi analitici utilizzati dovranno essere caratterizzati da un LDQ (Limite di Quantificazione) significativamente inferiore alle corrispondenti CSC e compatibile con i livelli da guardia da determinarsi.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Fonderia SA-BI S.p.A.	Come da comunicazione della Società
Società terze contraenti	Come da comunicazione della Società	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Dipartimento Provinciale di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Non sono previsti sistemi di monitoraggio.

Nella tabella 2 vengono specificati i parametri meteo climatici rilevati su supporto informatico mediante una centralina posizionata sopra gli uffici.

Tab. 2 – Dati meteoroclimatici

Parametri	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
Precipitazioni	giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Evaporazione	giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Temperatura minima, massima, 14 h CET	giornaliera	Media mensile
Umidità atmosferica (14 h CET)	giornaliera	Media mensile
Direzione e velocità del vento	giornaliera	Non richiesta

La centralina per il rilevamento dei dati meteoroclimatici è posizionata in prossimità del box ad uso ufficio.

Acqua

Monitoraggio acque superficiali

Il gestore al fine di indagare potenziali impatti sull'ambiente idrico, e in riferimento alle indicazioni del D.lgs. 36/03, condurrà periodicamente le analisi sulle acque di dilavamento.

Monitoraggio acque sotterranee

Si riportano nelle tabelle 3 e 4 l'ubicazione dei pozzi per i punti di campionamento delle acque sotterranee, i parametri da monitorare e la relativa frequenza d'analisi.

Tab. 3 – Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate Gauss - Boaga		Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)
		E	N		
M. 1	Monte	2336211,73	5094381,82	35	min. 40
V. 1	Valle	2336195,30	5094308,70	35	min. 40
V. 2	Valle	2336244,70	2094314,16	35	min. 40

Tab. 4a – Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro ³	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
M. 1	Monte		X		mensile
V. 1	Valle		X		mensile
V. 2	Valle		X		mensile

Tab. 4b – Misure piezometriche qualitative

Parametri misurati	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
pH	Trimestrale	Semestrale
Temperatura	Trimestrale	Semestrale
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale
Ossidabilità Kubel	Trimestrale	Semestrale
BOD ₅	Trimestrale	Semestrale
TOC	Trimestrale	Semestrale
Ca, Mg, Na, K	Trimestrale	Semestrale
Cloruri	Trimestrale	Semestrale
Solfati	Trimestrale	Semestrale
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale
IPA	Annuale	Annuale
Fe, Mn	Trimestrale	Semestrale
As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Zn	Annuale	Annuale
Cianuri	Trimestrale	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Trimestrale	Semestrale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	Annuale	Annuale
Fenoli	Trimestrale	Semestrale
Pesticidi fosforiti e totali	Annuale	Annuale
Solventi organici aromatici	Annuale	Annuale
Solventi organici azotati	Annuale	Annuale
Solventi clorurati	Annuale	Annuale
Aldeidi	Annuale	Annuale
Ossigeno disciolto	Trimestrale	Semestrale

Rumore

La Società provvederà non appena la discarica sarà in fase di coltivazione ad effettuare delle verifiche di impatto acustico al fine di misurare il livello di emissioni acustiche lungo il perimetro del sito. Le misure verranno effettuate lungo il margine stradale della viabilità interessata.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore o in caso di lamentele da parte dei residenti, la Società dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica.

Rifiuti

Le tabelle 5a, 5b e 6 contengono rispettivamente gli elenchi dei rifiuti in ingresso (rifiuti ammessi in discarica) ed in uscita e l'indicazione dei controlli da effettuare.

Tab. 5a – Controllo rifiuti in ingresso.

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
10 09 03	Smaltimento	Strumentale	Annuale	registro
10 09 08	Smaltimento			
10 09 99	Smaltimento			
10 09 12	Smaltimento			
10 02 08	Smaltimento			
12 01 17	Smaltimento			

Tab. 5b – Controllo residuo solido a 105°C e prove di cessione rifiuti in ingresso.

Rifiuti controllati Cod. CER	Impianto di provenienza	Parametri di controllo	Frequenza controllo
10 09 12	F1	residuo solido a 105°C prova di cessione per il pH, DOC, Fluoruri e molibdeno	mensile
10 09 12	F2		mensile
10 09 12	F3		bimestrale
10 02 08	F4		trimestrale
10 09 12	F5		bimestrale
10 02 08	F6		trimestrale



Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
190703 percolato	Smaltimento	Strumentale	Trimestrale in fase operativa e semestrale in fase post.operativa	registro

Percolato

Dovrà essere condotta l'analisi della composizione in fase di gestione operativa e in fase di gestione post-operativa, secondo quanto indicato nella seguente tabella 7.

Tab. 7 – Monitoraggio del percolato

Parametri misurati	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
pH	Trimestrale	Semestrale
Temperatura	Trimestrale	Semestrale
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale
Ossidabilità Kubel	Trimestrale	Semestrale
BOD5	Trimestrale	Semestrale
TOC	Trimestrale	Semestrale
Ca, Mg, Na, K	Trimestrale	Semestrale
Cloruri	Trimestrale	Semestrale
Solfati	Trimestrale	Semestrale
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale
IPA	Annuale	Annuale
Fe, Mn	Trimestrale	Semestrale
As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Zn	Annuale	Annuale
Cianuri	Trimestrale	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Trimestrale	Semestrale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	Annuale	Annuale
Fenoli	Trimestrale	Semestrale
Pesticidi fosforiti e totali	Annuale	Annuale
Solventi organici aromatici	Annuale	Annuale

Solventi organici azotati	Annuale	Annuale
Solventi clorurati	Annuale	Annuale
Aldeidi	Annuale	Annuale
COD	Trimestrale	Semestrale
Molibdeno	Trimestrale	Semestrale

Dovrà essere condotta la misurazione del volume mensile in fase di gestione operativa e semestrale in fase di gestione post operativa con la correlazione dei dati con i parametri meteo climatici.

Nel pozzo spia del percolato dovrà essere condotta una verifica settimanale della presenza di liquido, del funzionamento della pompa e della lettura del contatore di portata per la quantificazione dei possibili flussi di percolato con le relative annotazioni su registro. Qualora fosse rilevata alla pompa la presenza di liquido, tale liquido dovrà essere sottoposto ai controlli analitici previsti per il percolato nella precedente tabella 7 con frequenza almeno trimestrale o ogni qual volta la quantità di liquido superi i 4 litri.

Indipendentemente dai risultati analitici il liquido proveniente dal pozzo spia del percolato dovrà essere smaltito come percolato.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Morfologia della discarica

In tabella 8 vengono riportati i controlli topografici dell'area.

Tab. 8 – Controlli topografici.

Controlli	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post operativa
Struttura e composizione della discarica	Semestrale	--
Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni quindi annuale



Controllo e manutenzione

La tabella 9 riassume gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare nell'area della discarica.

Tab. 9- Interventi di manutenzione ordinaria

Parti interessate dall'intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Cancelli e recinzioni	Verifica ed eventuale ripristino di parti danneggiate	Mensile	Supporto informatico
Rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche	Pulizia dei pozzetti e delle caditoie posizionati nei piazzali	Semestrale	Supporto informatico
	Verifica di franamenti delle scarpate e/o occlusioni che pregiudichino il libero deflusso delle acque del fosso superficiale	Mensile	
	Controllo dei pozzi perdenti con eventuale rimozione di accumuli di materiale inerte sul fondo degli stessi	Annuale	
Rete di drenaggio del percolato	Saranno eseguite ispezioni all'interno dei pozzi di raccolta, sugli apparecchi di sollevamento e sostegno delle pompe e se necessario verifiche con telecamera delle tubazioni	Settimanale	Supporto informatico
Pozzi piezometrici e relativa apparecchiatura	Verifica della funzionalità dei pozzi controllando e misurando che la portata della pompa immersa sia pari a quella iniziale	Trimestrale	Supporto informatico
	Verifica della funzionalità delle pompe	Demandata ai fornitori delle apparecchiature	

La tabella 10 evidenzia i controlli da effettuare sui punti critici dell'impianto IPPC.

Tab. 10- Punti critici dell'impianto IPPC

Punti critici	Parametri		Perdite	
	Modalità	Frequenza dei controlli	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Impermeabilizzazione principale	Verifica visiva all'interno dei pozzi spia	Settimanale	Percolato	Supporto informatico
Vasca percolato	Segnalazione dalla rete spia	Giornaliera	Percolato	Supporto informatico

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 11, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Al fine di consentire un puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6 del D.M. 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

Tab. 11 – Attività previste a carico dell'ARPA FVG

Tipologia di intervento	Frequenza
Controllo delle acque sotterranee e del percolato	Annuale
Visita ispettiva	Annuale